

ARRESTI

Famiglia di musicisti italiani

1) - Giulio Cesare

Organista e compositore

(Bologna 26 II 1619 - 17 VII 1701)



Allievo di G. Vernizzi dal quale ereditò libri e strumenti musicali, fu dal 1649 al 1659 secondo organista e dal 1659 al 1661 e dal 1671 al 1696 primo organista in San Petronio.

Fu anche, sempre a Bologna, maestro di Cappella di San Salvatore dal 1668 al 1680 e maestro di Cappella del Santissimo Rosario nella basilica di San Domenico.

Membro dell'Accademia dei Filomusi del 1663, fu tra i fondatori dell'Accademia filarmonica (1666) della quale principe nel 1671, nel 1686 e nel 1694.

Ebbe una lunga controversia con M. Cazzati; ne denunciò errori di scrittura nel *Dialogo fatto tra un maestro ed un discepolo*, ribadendo le sue censure nella premessa a *Messa e vespro della Beata Vergine*, con *l'inno a 8 voci reali* op. 1.

Aggravò ancor più la polemica con le *Gare musicali*, in cui riportò cinque *Salmi* di M. Cazzati in partitura annotandone criticamente gli errori.

A tali accuse M. Cazzati reagì con la *Risposta alle opposizioni fatte dal sig. Giulio Cesare Arresti* (Bologna 1663) e con un *Patrocinio* allegato alla *Risposta* nei quali accusava a sua volta Arresti.

Ma avendo quest'ultimo ecceduto nella polemica, perdette per un decennio il posto in San Petronio.

Arresti merita particolare considerazione per la produzione strumentale ed organistica dove rivela, oltre ad una non comune dottrina, buone qualità inventive.

L'antologia di composizioni organistiche da lui promossa, intitolata *Sonate per organo di vari autori*, contenente tre sue composizioni, costituisce una delle più preziose testimonianze dell'arte organistica dell'Italia centrosettentrionale sul finire del Seicento.

2) - Floriano

Figlio del precedente organista e compositore

(Bologna 15 XII 1667 - 1717)

Studiò organo e contrappunto col padre, dimostrando un precoce ingegno. Poco più che sedicenne fu aggregato all'Accademia filarmonica di Bologna, della quale nel 1715 venne eletto principe.

Nel 1689 si recò a Roma per studiare sotto la guida di B. Pasquini ricoprendo per breve tempo la carica di organista in Santa Maria in Trastevere.

Nello stesso anno venne eletto maestro di Cappella della collegiata di San Lorenzo Martire in Sant'Oreste sul monte Soratte (nei pressi di Roma) dove rimase fino al 1691.

Nel 1703 ottenne il posto di organista della cattedrale di San Pietro in Bologna dove rimase fino alla morte.